



8

**Donaci santi consacrati
che mostrino a quale beata speranza siamo chiamati.
Donaci santi presbiteri e santi diaconi,
che rendano presente il tuo Figlio in mezzo al tuo popolo,
bisogno di salvezza, guida e nutrimento.
Dona ai nostri giovani la gioia e il coraggio di aderire, senza indugio,
al progetto che stai proponendo personalmente a ciascuno di loro.
Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. Amen.**

SUGGERIMENTI PER IL MONASTERO INVISIBILE

Il monastero invisibile potrebbe essere migliorato? Hai suggerimenti a riguardo? Per eventuali proposte, contatta l'ufficio per la pastorale delle vocazioni, tramite telefono (349 8808354) o posta elettronica (pastoralegiovanilevocazionale@diocesiorvietotodi.it). Grazie!

AVVISI

- ◆ **Sabato 4 maggio**, alle ore 21.00, presso la chiesa del Monastero del Buon Gesù, ad Orvieto, è in programma il settimo ed ultimo incontro diocesano di preghiera per le vocazioni, che sarà animato dall'Unità pastorale San Venanzio. Ci auguriamo una partecipazione numerosa.
- ◆ **Domenica 12 maggio** è in programma la quinta tappa del Corso diocesano di discernimento vocazionale (Cammino del Gruppo Samuele). Invitiamo cortesemente tutti i fedeli a sostenere i partecipanti con la preghiera.
- ◆ Per caratterizzare in chiave vocazionale il mese di maggio, suggeriamo di adottare il sussidio del **rosario vocazionale**, che si può scaricare dalla sezione *Pastorale Giovanile Vocazionale* del sito www.diocesiorvietotodi.it.
- ◆ Siamo alla ricerca di nuovi volontari (adoratori) per l'adorazione eucaristica per le vocazioni, che si tiene a Todi, nella chiesa di San Benigno al Broglino, e ad Orvieto, presso la cappella del corporale della cattedrale. Per maggiori dettagli o adesioni, fare riferimento alla pagina web dell'ufficio per la pastorale delle vocazioni, che si trova sul sito www.diocesiorvietotodi.it o contattare don Luca Castrica (349 8808354).



DIOCESI DI
ORVIETO-TODI

Pastorale delle Vocazioni

MONASTERO INVISIBILE

**Schema di preghiera per le vocazioni
per il mese di Maggio 2024**



A cura dell'ufficio diocesano per la pastorale delle vocazioni,
in collaborazione con la congregazione delle Serve del Signore
e della Vergine di Matarà.



[giovanievocazioniorvietotodi](https://www.instagram.com/giovanievocazioniorvietotodi)



Giovani e Vocazioni Orvieto-Todi



Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Vieni, Santo Spirito, manda a noi dal cielo un raggio della tua luce.
Vieni, padre dei poveri, vieni, datore dei doni, vieni, luce dei cuori.
Consolatore perfetto, ospite dolce dell'anima, dolcissimo sollievo.

Nella fatica, riposo, nella calura, riparo, nel pianto, conforto.

O luce beatissima, invadi nell'intimo il cuore dei tuoi fedeli.

Senza la tua forza, nulla è nell'uomo, nulla senza colpa.

Lava ciò che è sordido, bagna ciò che è arido, sana ciò che sanguina.

Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido, drizza ciò che è sviato.

Dona ai tuoi fedeli che solo in te confidano i tuoi santi doni.

Dona virtù e premio, dona morte santa, dona gioia eterna. *Amen.*

BRANO BIBLICO DI RIFERIMENTO

Dal Vangelo secondo Giovanni
Gv 10,11-18

In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario - che non è pastore e al quale le pecore non appartengono - vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore.

Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore. Per questo il Padre mi ama: perché io dò la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la dò da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio».



Mornese ci fu una grande epidemia di tifo e il parroco, don Pestarino, aveva chiesto la presenza di Maria presso i parenti ammalati. Lei obbedì ma, dopo aver assistito gli zii malati, contrasse il tifo. Dio aveva i suoi disegni: Maria si ammalò il giorno dell'Assunta (1860) e poté alzarsi soltanto il 7 ottobre, dopo 52 giorni di letto. Non più le vigne, non più i campi: altra messe il Signore le aveva preparato. Indebolita dalla malattia, decise di imparare il lavoro di sarta, in modo da poter aprire un piccolo laboratorio per le ragazze di Mornese. Questo le avrebbe consentito, non solo di insegnare loro un mestiere, ma anche di avvicinarle a Dio. Realizzò questo desiderio insieme all'amica Petronilla; intanto, don Pestarino, pastore zelante, aveva proposto ad alcune giovani, fra cui Maria e Petronilla, di consacrarsi a Maria come "Figlie dell'Immacolata". La casa adiacente alla parrocchia era stata fatta costruire da lui con l'intenzione di cederla con il tempo alle Figlie dell'Immacolata, perché vi potessero abitare insieme, e qui, nell'ottobre 1867, esse iniziarono a vivere in comunità. Maria, anche se gracile di salute, ebbe la piena approvazione del padre che, da autentico educatore cristiano, assecondò le buone inclinazioni della figlia. Nel maggio 1872 si trasferirono al collegio di Mornese, destinato loro da don Bosco. Il 5 agosto dello stesso anno, Maria e 10 sue compagne diedero inizio all'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, consacrandosi a Dio con i voti religiosi. Nel 1879 la Casa Madre venne trasferita a Nizza Monferrato (Asti), luogo più facilmente accessibile alle linee di comunicazione di quel tempo. Qui Madre Mazzarello morirà il 14 maggio 1881, all'età di 44 anni.

PREGHIERA DIOCESANA PER LE VOCAZIONI

L'ufficio diocesano per la pastorale delle vocazioni ha composto una preghiera per le vocazioni da recitare in occasione di ogni incontro, riunione e celebrazione ecclesiale. L'orazione, che può essere recitata anche singolarmente, viene riportata di seguito.

Invitiamo tutti gli aderenti a ricorrevi ed a diffonderla. Il testo è scaricabile anche dal sito della diocesi www.diocesiorvietodi.it.

**Padre nostro che sei nei cieli
e che ci ascolti al di là di ogni nostro merito e desiderio,
effondi sulla tua amata Chiesa, che è in Orvieto-Todi,
il tuo Santo Spirito e suscita in lei sante vocazioni.
Donaci sante famiglie, immagine dell'amore
che unisce Cristo, tuo figlio, alla sua Chiesa.**



PREGHIERA PER LE VOCAZIONI 2024

A cura dell'ufficio nazionale per la pastorale delle vocazioni della Conferenza Episcopale Italiana.

Signore Gesù Cristo, Figlio del Padre,
che sempre vieni a dimorare in mezzo a noi,
facci vivere secondo i tuoi sentimenti
affinché le nostre comunità e le nostre case
siano capaci di un'accoglienza autentica e cordiale.

I giovani che ci incontrano sentano di essere amati
e si liberi in loro quel desiderio di cercare
il senso della propria vita che si rivela nella loro vocazione.

Infondi nel cuore di tutti i battezzati
la volontà di spendere la propria vita nel ministero ordinato,
nella vita consacrata, nel matrimonio e nel laicato vissuto nel mondo,
perché la Chiesa, che è la tua e la nostra casa,
risplenda della bellezza di tutte le vocazioni. *Amen.*

CONCLUSIONE. *La preghiera si conclude recitando la seguente formula, mentre si fa il segno della croce:*

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna. Amen.

RACCONTI DI VOCAZIONE

Maria Domenica Mazzarello

Maria Domenica Mazzarello nasce il 9 maggio 1837 a Mornese (Alessandria), dove il padre e la madre vivevano insieme alle famiglie di alcuni fratelli di lui. Maria visse gli anni dell'adolescenza e della giovinezza come una ragazza come tante: piena di energia, vivace, intelligente, lavorava nei campi con il padre perché dotata di una grande forza fisica. Nel marzo del 1858, la famiglia si trasferì in paese, più vicino alla chiesa, con grande gioia di Maria. Nel 1860 in



COMMENTO

Tratto dall'esortazione apostolica post-sinodale Pastores dabo vobis di Sua Santità Giovanni Paolo II

«Con queste parole del profeta Geremia, Dio promette al suo popolo di non lasciarlo mai privo di pastori che lo radunino e lo guidino: "Costituirò sopra di esse (ossia sulle mie pecore) pastori che le faranno pascolare, così che non dovranno più temere né sgomentarsi" (Ger 23,4).

La Chiesa, popolo di Dio, sperimenta sempre la realizzazione di questo annuncio profetico e, nella gioia, continua a rendere grazie al Signore. Essa sa che Gesù Cristo stesso è il compimento vivo, supremo e definitivo della promessa di Dio: "Io sono il buon pastore" (Gv 10,11).

Egli, "il Pastore grande delle pecore" (Eb 13,20), ha affidato agli apostoli e ai loro successori il ministero di pascere il gregge di Dio. In particolare, senza sacerdoti la Chiesa non potrebbe vivere quella fondamentale obbedienza che è al cuore stesso della sua esistenza e della sua missione nella storia: l'obbedienza al comando di Gesù: "Andate dunque e ammaestrate tutte le genti" (Mt 28,19) e "Fate questo in memoria di me" (Lc 22,19), ossia il comando di annunciare il Vangelo e di rinnovare ogni giorno il sacrificio del suo corpo dato e del suo sangue versato per la vita del mondo.

Nella fede sappiamo che la promessa del Signore non può venir meno. Proprio questa promessa è la ragione e la forza che fa gioire la Chiesa di fronte alla fioritura e alla crescita numerica delle vocazioni sacerdotali, che oggi si registrano in alcune parti del mondo, così come rappresenta il fondamento e lo stimolo per un suo atto di fede più grande e di speranza più viva di fronte alla grave scarsità di sacerdoti, che pesa in altre parti del mondo.

Tutti siamo chiamati a condividere la fiducia piena nell'ininterrotto compiersi della promessa di Dio, che i Padri sinodali hanno voluto testimoniare in modo chiaro e forte: "Il Sinodo con piena fiducia



nella promessa di Cristo che ha detto: 'Ecco, io sono con voi tutti i giorni sino alla fine del mondo' (Mt 28,20) e consapevole dell'attività costante dello Spirito Santo nella Chiesa, intimamente crede che non mancheranno mai completamente nella Chiesa i sacri ministri... Anche se in varie regioni si dà scarsità di clero, tuttavia l'azione del Padre, che suscita le vocazioni, non cesserà mai nella Chiesa».

MEDITAZIONE PERSONALE

Per favorire la riflessione, suggeriamo di fare riferimento alle seguenti indicazioni e di sostare su di esse per un tempo adeguato:

- ◆ Cerca di capire il brano biblico soprattutto per come è stato spiegato e chiediti: «Cosa dice il brano in sé?».
- ◆ Concentrati sulla tua vita quotidiana, personale e/o familiare e prova a chiederti: «Il brano che ho letto cosa dice a me e alla mia vita?».
- ◆ Quale sentimento prevale nel tuo cuore nel corso della meditazione?
- ◆ Cosa senti di dire a Dio dopo aver meditato sul brano?



INVOCAZIONI

Gesù, come Buon Pastore, è venuto a rivelare il volto di Dio ed è diventato il Guardiano delle nostre anime. Il suo sacrificio ha ridato vita alle pecore, le ha riportate all'ovile e, donandosi come cibo nell'Eucaristia, è diventato il pascolo delle sue pecore.

Fratelli e sorelle, rivolgiamo la nostra preghiera a Dio con la certezza di essere ascoltati per la nostra condizione di figli.

R. Per intercessione della Beata Vergine Maria, ascoltaci o Signore.

- ① Per la santa Chiesa di Dio, affinché non si scoraggi nel suo sforzo quotidiano di orientare lo sguardo, la coscienza e l'esperienza di ogni uomo verso il mistero di Cristo. Preghiamo. **R.**
- ② Per i sacerdoti, affinché impegnino le loro energie nella predicazione della Buona Novella e trovino forza e gioia nell'intima unione con il Pastore dei pastori. Preghiamo. **R.**
- ③ Rinnova nei giovani il desiderio di consacrarsi pienamente a te nella vita consacrata, imitando Colui che per l'amore delle sue pecore si donò totalmente. Preghiamo. **R.**
- ④ Per i nostri parenti, amici e benefattori, affinché la forza trasformante dell'Eucaristia, che è Gesù stesso che ci dona la sua vita, dia loro la piena consapevolezza di essere figli del Padre. Preghiamo. **R.**
- ⑤ Preghiamo perché le religiose, i religiosi e i seminaristi crescano nel proprio cammino vocazionale attraverso una formazione umana, pastorale, spirituale e comunitaria, che li porti a essere testimoni credibili del Vangelo. **R.**

L'ultima invocazione è fornita dalla rete mondiale di preghiera del Papa 2024 (Apostolato della preghiera).

Padre nostro